

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ASCANIO DE SANCTIS

L'immagine del cavaliere

Se Berlusconi avesse voluto essere assolto nel processo Mills avrebbe dovuto accelerarne l'iter processuale anziché ritardarlo con leggi ad personam e astuzie dei suoi avvocati. Le sue dichiarazioni di volere l'assoluzione in luogo della prescrizione dimostrano che egli è e sempre sarà un uomo del mondo pubblicitario e non un uomo di Stato.

RISPOSTA ■ Il titolo di *Liberò* era Berlusconi batte Pubblico Ministero 25 a 0. Due giorni dopo *Il Giornale* ha ritenuto di poter (o forse di "dover") dire che il cavaliere più prescritto d'Italia e forse del mondo può di nuovo pensare a prendere il posto di Napolitano. Al Quirinale. Dopo una consultazione con i suoi esperti, lui nel frattempo, ha scelto lo slogan della «mezza giustizia» che sarebbe stata fatta, intera sarebbe stata quella di una assoluzione «per non aver commesso il fatto»: quello che lui, secondo una sentenza già definitiva, ha invece commesso e che pesantemente avrebbe condizionato, se lui fosse stato condannato, la sua «carriera» politica. Quello che lui non farà mai (anche *Liberò* e *Il Giornale* lo sanno e non lo dicono) è di rinunciare a una prescrizione costruita fra tante difficoltà, in Parlamento e nei Tribunali della Repubblica perché questo è l'uomo, un politico abituato a mentire e a strizzare l'occhio ai media, vendendo la sua immagine come se vendesse un prodotto. Con la sicurezza di chi troverà sempre qualcuno disposto a dargli ragione e a difenderlo in pubblico. A pagamento, naturalmente.

MICHELE

La ristrutturazione di Alcatel Lucent

Ho 49 anni, lavoro in una azienda leader del settore delle telecomunicazioni, Alcatel-Lucent. Ho iniziato nell'84 in Telettra, un'impresa totalmente Italiana, fiore all'occhiello e orgoglio di un'Italia che faticosamente usciva dal dopo-guerra. La mancata realizzazione di un polo italiano delle telecomunicazioni (per problemi di natura politica), fa sì che Telettra venga venduta ad Alcatel nel '90, che infine si fonde nel 2006 con Lucent diventando una

multinazionale da 77000 dipendenti (dati del 2009) in sedi sparse in tutto il mondo. La sede di Vimercate, con i suoi laboratori di ricerca e sviluppo, lavora principalmente a sistemi di gestione, alla realizzazione di apparati per telecomunicazioni ottiche su fibra e di apparati di trasmissione radio a microonde, ospita circa 1250 persone. Nel 2011 ben 15 dei 34 brevetti depositati dalla divisione Optics di Alu sono stati ottenuti in Italia e a Vimercate. Dopo questa breve cronistoria, vengo hai fatti che hanno portato alla manifestazione sotto il palazzo della regione Lombardia, il 14 Febbraio, e hai successivi tre giorni di sciopero del 22, 23 e 24 Feb-

braio; Alcatel-Lucent, nei giorni precedenti ha presentato un pesante piano di ristrutturazione per il 2012, si tratta di 490 esuberanti, di cui ben 360 nel settore ricerca e sviluppo di Optics, questa attività è composta da 890 persone inclusi circa 100 contractors, si tratterebbe quindi di tagliare una persona su tre! Considerando anche altre sedi, il numero di lavoratori che l'azienda ritiene un esuberante, si attesta ad oltre 700 posti di lavoro. Purtroppo quello che ho raccontato finora, rispecchia molte situazioni in cui si trovano numerose realtà lavorative Italiane. Ora dovremo aspettare le conseguenze dell'incontro tra l'azienda e il Ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera. Mi chiedo: come mai nessuno in passato ha voluto dare un'impronta Italiana, a settori industriali che potevano far crescere il nostro Paese?

ROSARIO AMICO ROXAS

Voli di Stato

La Presidenza del Consiglio Monti, informa che in soli 100 giorni l'attuale Presidenza del Consiglio ha risparmiato ben 43 milioni di euro a fronte del medesimo periodo a carico del governo Berlusconi. Poi è arrivato il chiarimento secondo il quale 23 milioni risparmiati dei 43 in totale, erano dovuti a viaggi di Stato con aeromobili di lusso, tanto lusso da spendere qualcosa come 230.000 euro al giorno. Dovrebbe intervenire la Corte dei Conti? Lo stormo di Stato italiano è tra i più lussuosi d'Europa: dieci aerei, di cui otto modernissimi, inviati da tutte le cancellerie. L'Air Force One Airbus 319 CJ da 48-50 posti prediletto da Silvio Berlusconi: un panfilo dei cieli, con tutti i comfort, dal telefono alla sala meeting, dai lettini alla tv. Al posto degli steward,

marescialli in divisa di gala. Ci sono poi altri due Airbus più piccoli, con 36 magnifiche poltrone in pelle. Lussuoso anche l'allestimento dei 3 Piaggio 180 con interni in radica e 12 posti che si trasformano in letti (negli aerei voluti dal cavaliere i letti non mancano mai!) per i viaggi intercontinentali. Ma i dieci jet non bastano per soddisfare le richieste dei politici e quindi si ricorre anche ai bimotori Piaggio 180, le "Ferrari dei cieli" che dovrebbero servire solo per i collegamenti militari. A parte i costi rilevantissimi dei viaggi di Stato, nonché i passeggeri che ne hanno usufruito a spese dei contribuenti, è il caso di mantenere una simile flotta aerea in un periodo di crisi che sta cadendo solo sulle gracili spalle della piccola borghesia e delle fasce più deboli della popolazione italiana, che pure rappresenta la stragrande maggioranza degli elettori? La megalomania è una malefica distorsione mentale, ai limiti della patologia. Come ebbe a scrivere l'Espresso: «Con Papi si vola!»

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

Vorrei essere anch'io sostituito d'imposta

Ogni mese leggiamo due cifre sulla busta paga: una più alta ed una più bassa, e naturalmente ci tocca la più bassa perché il nostro datore di lavoro è sostituito d'imposta. Anch'io voglio essere sostituito d'imposta quando il dentista mi dice 100, io gliene do, per esempio, 70 ed il resto lo verso allo Stato, a nome suo, naturalmente così gli do una mano a pagare le tasse, e lui non rischia neanche di sbagliarsi e così con tutti i professionisti che devo pagare. Buona idea, collaborare così, nevvvero professor Monti?



La satira de l'Unità

virus.unita.it

